



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':
Liceo Scientifico Lanfranchi
via A. Negro, 18 - 16154 Genova

CODICE	
EDIFICIO	ATTIVITA'
008	A

COMMESSA: RETE DEI "CIVIC CENTER SCOLASTICI"
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

CODICE COMMESSA
LAS.17.00012

FASE: ESECUTIVO STATO:

OGGETTO DELLA TAVOLA:
RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTI: Arch. Giorgio Guasco

N° TAVOLA

SCALA

REVISIONE	A	B	C	D	E	F
-----------	---	---	---	---	---	---

DATA	12/2017
------	---------

RIF. FILE ANAGEDIL:

STAFF di PROGETTAZIONE

coord. staff	Arch. G. Guasco
--------------	-----------------

tec. progetto elettrico	P.I. E. Siri
-------------------------	--------------

tec. progetto termico	P.E. R. Schenone
-----------------------	------------------

grafica CAD	Arch. G. Guasco
-------------	-----------------

APPROVAZIONE DOCUMENTO

RESP. UFFICIO

Arch. Roberta Burrone

DIRIGENTE TECNICO

Ing. Gianni Marchini

R.U.P.

Ing. Gianni Marchini



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Sviluppo Economico e Sociale
Servizio Edilizia

Oggetto : Rete dei “civic center scolastici” della Città Metropolitana di Genova
Liceo Scientifico “Lanfranconi” via A. Negro, 18 – 16154 GENOVA

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO



Sommario

A)	PREMESSE	3
B)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE	4
C)	PROGETTAZIONE ANTINCENDIO.....	7
D)	ASPETTI DI INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO, PAESAGGISTICO, AMBIENTALE E STORICO ARTISTICO ED EVENTUALI ESITI DI INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI RELATIVI ALL'INTERVENTO.....	8
E)	INDICAZIONI DELLE EVENTUALI CAVI E DISCARICHE.....	11
F)	EVENTUALI ASPETTI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE	11
G)	IDONEITA' DELLE RETI DI SERVIZIO	11
I)	CONFORMITA' O VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO DEFINITIVO	12
J)	INDICAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE DI ABBELLIMENTO ARTISTICO O VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA.....	12
L)	TEMPISTICHE NECESSARIE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	Errore. Il segnalibro non è definito.
M)	CONCLUSIONI.....	13

A) PREMESSE

L'edificio scolastico in oggetto è situato in Via A. Negro, 18 a Genova, nel quartiere di Sestri Ponente, in un tessuto urbano posto in zona periferica rispetto al centro della delegazione e compreso tra la presenza dell'infrastruttura autostradale e l'inizio degli insediamenti collinari che diradano verso l'entroterra.

L'edificio si sviluppa in forma lineare articolandosi planimetricamente ed altimetricamente in due parti (scuola e palestra). L'edificio principale che ospita la scuola è servito da due corpi scala principali mentre la palestra posta ad un livello parzialmente interrato è collegata alla scuola per mezzo di un passaggio interrato.

L'edificio è stato oggetto in passato di lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi sia per necessità manutentive straordinarie agli impianti, sia per mutate condizioni dell'attività e dell'uso degli spazi, ai fini della successiva presentazione della SCIA di prevenzione incendi.

La riqualificazione e l'adeguamento degli spazi scolastici al fine di estenderne ed ampliarne l'uso ad attività esterne e di quartiere è uno degli elementi su cui è possibile agire per innescare in ambiti urbani disagiati e processi più ampi di riqualificazione edilizia, urbanistica e di aggregazione sociale al fine di formare una comunità più integrata e consapevole.

Nella Città Metropolitana di Genova abbiamo esperienze consolidate che dimostrano come la presenza di una scuola "buona" e "bella", inserita in un tessuto insediativo fortemente degradato, possa diventare un punto di partenza per l'eliminazione dei fattori di degrado e possa favorire l'aggregazione sociale e la partecipazione dei giovani alla vita di quartiere.

L'obiettivo è dunque quello di aprire la scuola al territorio, creando occasioni di incontro ed interscambio culturale tra didattica e società civile, in spazi in cui lo "studiare" superi il mero rapporto "docente-discente", spesso viziato da ansie e negatività con forti tendenze all'abbandono scolastico, puntando a scuole accoglienti e aperte, dove l'offerta formativa sia mirata alla differenziazione, all'inclusione e alla socialità.

Il progetto si propone quindi come applicazione pratica delle *LINEE GUIDA* relative alle *"Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul*

territorio nazionale” integrando le esigenze di adeguamento e riqualificazione degli spazi scolastici “offrendosi alla comunità locale e al territorio”.

In tal senso, *“la scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali”* e il progetto interviene affinché gli spazi scolastici (aree esterne, auditorium, aule polifunzionali, biblioteche, palestre, ecc.), ovunque possibile, divengano, nel rispetto dei requisiti di sicurezza, sempre più accoglienti e aperte al territorio.

Gli elaborati costituenti il presente progetto esecutivo che costituiranno documentazione d'appalto saranno quindi i seguenti:

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche degli impianti;
- Elaborati grafici;
- Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Cronoprogramma;
- Schema di contratto;
- Capitolato Speciale di Appalto;
- Piano della Sicurezza e Coordinamento;
- Documentazione fotografica.

B) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

L'intervento si focalizzerà sia sugli spazi esterni, riqualificandoli, sia sugli spazi interni adeguando, principalmente le vie di fuga in caso di incendio mediante la creazione di appositi varchi e la sostituzione delle porte con nuove aventi caratteristiche REI nonché la palestra interna adeguando le vie di fuga e rendendola disponibile anche alle società esterne per uso sportivo. Tutto ciò al fine di realizzare un “civic center scolastico” nell'ambito del tessuto urbano del quartiere di riferimento, valorizzando le strutture dei servizi scolastici e mirando a riqualificare urbanisticamente, socialmente e culturalmente l'area periferica urbana nel quale si inserisce. In particolare i lavori prevedono:

Riqualificazione aree esterne

Riqualificazione dell'area di pertinenza dell'edificio scolastico, oggi scarsamente “accogliente” e caratterizzata per gran parte da superfici asfaltate e spazi “di risulta” tra l'edificio scolastico e la viabilità esterna compresa quella autostradale e l'edilizia limitrofa posta a quote superiori.

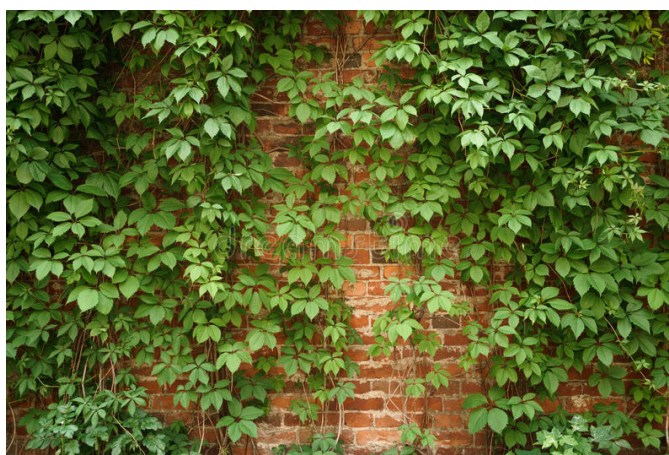
Applicando i principi e le tecniche della riduzione del consumo di suolo, della riduzione del contributo delle superfici edilizie all'innalzamento delle temperature, dei "giardini verticali" non solo come elementi di "abbellimento" di muri di sostegno in cemento armato, ma anche come opere di abbattimento degli effetti dell'irraggiamento solare, di abbattimento del rumore ambientale e di "trappola" per le polveri sottili, migliorando la vivibilità e la fruibilità degli spazi urbani, l'intervento prevede:

- rimozione dalle superfici esterne delle attuali pavimentazioni impermeabili in asfalto, cemento e piastrelle cementizie, sino allo strato del sottofondo permeabile e/o drenate esistente, e posa di pavimentazioni in grigliati in cls inerbiti e/o conglomerati drenanti e basso emissivi;



Blocchi cls inerbito

- rinverdimento del muro di sostegno del terrapieno di sul quale sorge il campo da calcio con tecnica del "greenwall";



Modello pianta rampicante

- riqualificazione delle aiuole a verde esistente con manutenzione e/o piantumazione di siepi, arbusti, e alberature, impianti di irrigazione;
- rifacimento recinzioni e cancellate esterne;
- recupero e riqualificazione dei campetti da gioco posti al confine con l'autostrada e fruibile anche per attività extra scolastiche;
- impianto di videorveglianza e allarme antintrusione, per tutela sicurezza vie di accesso, spazi esterne e controlli accessi spazi edificio scolastico;
- rifacimento impianto di illuminazione area e percorsi di collegamento col tessuto urbano circostante;

Riqualificazione corpo scolastico

Attualmente l'edificio scolastico è dotato di due scale interne accessibili ai fini della prevenzione incendi ma non sono adeguati i varchi di accesso ad esse pertanto è prevista la formazione di nuovi accessi alle scale e l'arretramento delle porte presenti nelle aule per non intralciare le vie di fuga. Verranno inoltre installate nuove porte REI dotate di certificazioni ed omologazione.

La struttura muraria delle scale inoltre non ha le caratteristiche REI necessarie pertanto è prevista la posa in opera di fodere antincendio per renderla idonea all'uso.

Inoltre, a seguito della emanazione del dPR 151/2011 e del nuovo Allegato I delle attività soggette, per le palestre a prevalente uso scolastico, se utilizzate anche da società sportive e per manifestazioni sportive, se con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq, sono soggette ad adeguarsi e a presentare la SCIA di prevenzione incendi prevista.

Per poter aprire l'uso delle palestre presenti presso il liceo "Lanfranconi", per quanto prive di spettatori ed idonee per attività di allenamento e/o attività ginniche diverse, essendo superiori ai 200 mq lordi, occorre rendere indipendente l'attività scolastica attraverso il sezionamento delle zone sportive da quelle scolastiche. In particolare si prevedono i seguenti interventi:

- realizzazione di accesso esterno al piano della Palestra consentendo l'accesso al corpo palestre direttamente dalla sistemazione esterna;
- manutenzione generalizzata dello spazio attività campo (pavimentazione, attrezzature, ecc.) e messa in sicurezza zone di destinazione;
- estensione impianti di allarme, rilevazione incendio e vie di fuga.

Nell'ambito dell'intervento saranno realizzati anche interventi di manutenzione parziale ad alcune zone di facciata interessate da distacchi intonaci, effettuando un ciclo di trattamento e recupero del c.a.

C) PROGETTAZIONE ANTINCENDIO

In particolare l'intervento riguarderà le principali vie di fuga e le zone utilizzate in maniera promiscua dalla scuola e da soggetti esterni.

A seguito della emanazione del DPR 151/2011 e del nuovo Allegato I delle attività soggette, i locali a prevalente uso scolastico, se utilizzate da soggetti estranei all'attività scolastica, se con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq, sono soggette ad adeguamenti ai fini della prevenzione incendi.

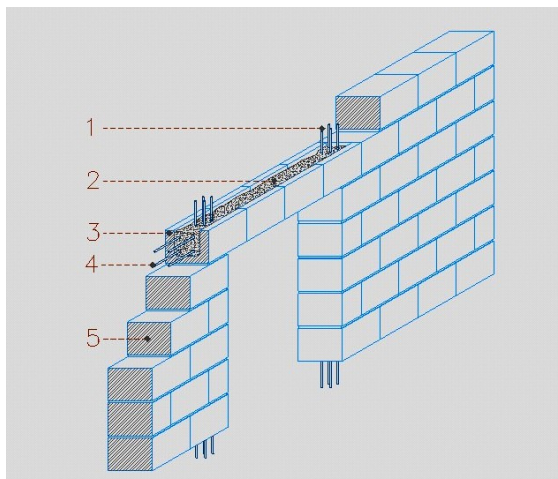
Per poter permettere la continuazione dell'uso a società sportive esterne della palestra, tenendo conto altresì della possibilità della presenza di spettatori ed idonee per attività di allenamento e/o attività ginniche diverse, essendo superiori ai 200 mq lordi, occorre separare i sopracitati locali da quelli attigui e da quelli soprastanti destinati alla sola attività scolastica.

Tale condizione sarà raggiunta applicando a tutte le pareti che separano le varie zone materiale con caratteristiche Rei 120 e dotando tutti i filtri di serramenti alettati aventi superficie non inferiore a 1mq.

I serramenti interni dei filtri avranno le caratteristiche previste dalla vigente normativa di prevenzione incendi e saranno dotate di elettrocalamite collegate all'impianto di rilevazione fumi che ne consentirà la chiusura solo in caso di necessità.

In conformità con quanto previsto dal D.M. 26 agosto 1992 anche le pareti della scala protetta dovranno essere trattate al pari di quelle sopracitate.

Al termine dei lavori oggetto del presente progetto si raggiungerà la conformità al progetto approvato dal competente Comando dei Vigli del Fuoco con nota del 1245 n. 21

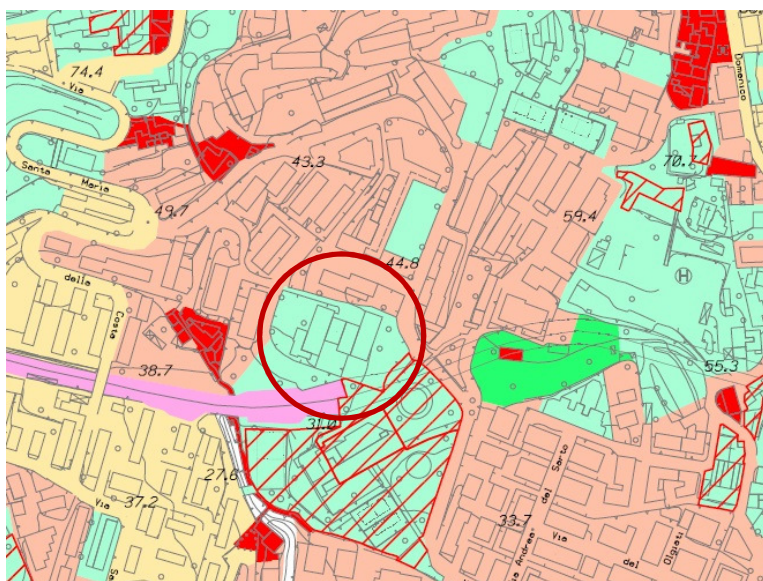


Dettaglio muro filtri con particolare per realizzazione pareti filtri: 1)Ferri verticali diam. 12; 2)Cls; 3)Architrave prefabbricato; 4)Ferri orizzontali diam. 12; 5) Blocco cls espanso

D) ASPETTI DI INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO, PAESAGGISTICO, AMBIENTALE E STORICO ARTISTICO ED EVENTUALI ESITI DI INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI RELATIVI ALL'INTERVENTO

Si illustrano i principali strumenti di inquadramento dell'area e dell'edificio oggetto d'intervento. Si evidenzia che l'intervento si configura come una manutenzione straordinaria interna ed esterna dell'edificio e delle sue aree di pertinenza, senza interventi strutturali di ampliamento ad esclusione dell'inserimento della rampa scale esterna e dell'elevatore per disabili a servizio e disimpegno del volume palestre per un uso da parte di attività esterne ed usi extrascolastici, che risultano comunque compatibili con le normative vigenti per l'area e per l'edificio. In particolare:

Piano Urbanistico Comunale 2015



Ambito Servizi Pubblici:

SIS-S Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici

Servizi di istruzione esistenti

Trattandosi di interventi sul patrimonio edilizio esistente atti a mantenere l'attività svolta e a realizzare adeguamenti interni ed esterni atti a consolidare e rafforzare, ampliandola, l'offerta di servizi pubblici per il quartiere gli stessi sono consentiti e conformi alle Norme di conformità del PUC. Per quanto concerne la sistemazione degli spazi liberi tra edifici l'intervento proposto corrisponde pienamente alle norme là dove si prevede che:

“- gli spazi liberi destinati a giardini e a spazi gioco devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili e arredati con verde naturale piantumato;

- gli interventi devono prevedere la conservazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi o giardini e delle sistemazioni strutturate, come eventuali terrazzamenti, realizzati con tecniche tradizionali;

- gli impianti sportivi scoperti e i parcheggi a raso devono essere progettati con riguardo ai valori ambientali dell'intorno, muniti di pavimentazione drenante e le strutture accessorie devono garantire la massima fruibilità pubblica del servizio e rispettare le distanze minime prescritte per i nuovi edifici;

- la realizzazione di impianti sportivi scoperti deve assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura, ove possibile equivalente e, nel caso vadano ad insistere in aree precedentemente verdi, nella misura minima del 30% della zona;

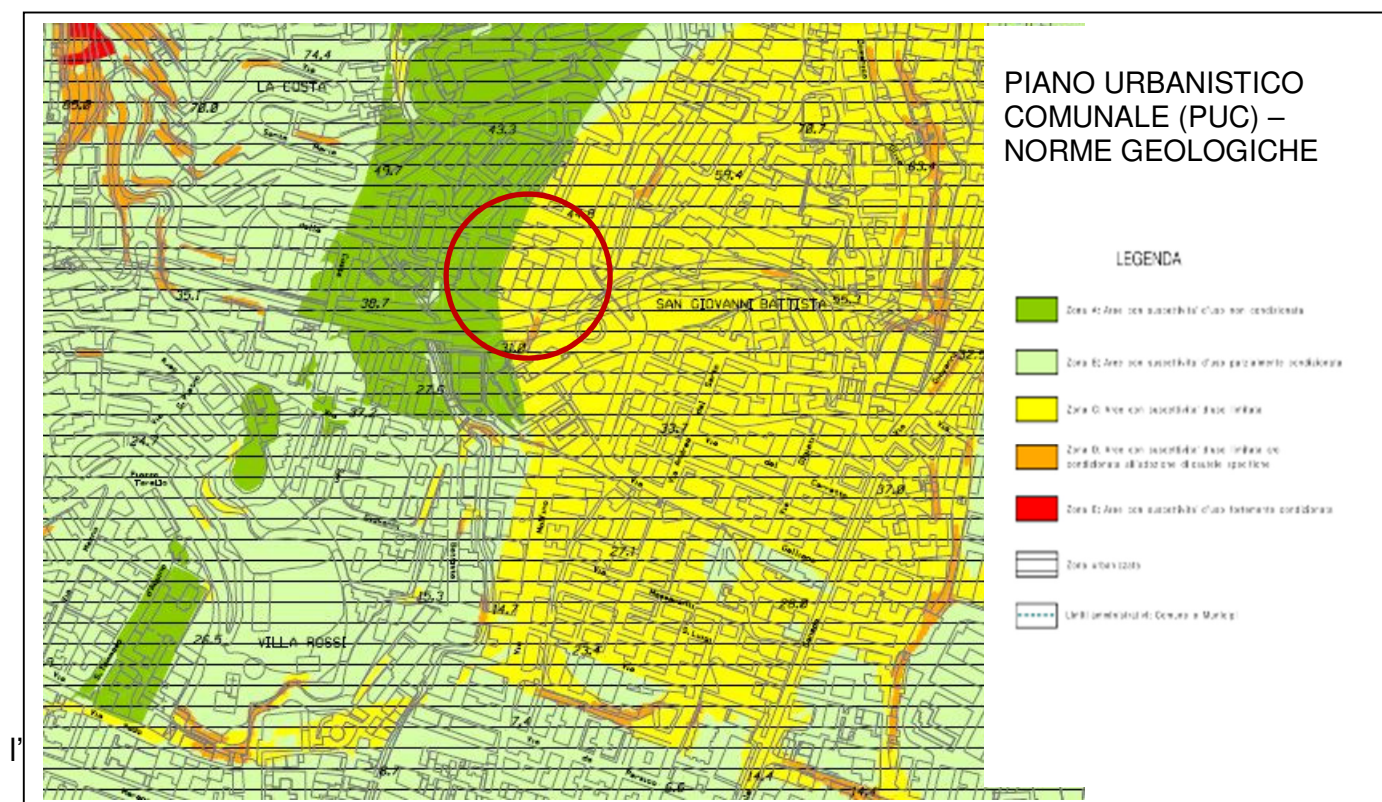
- le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni vegetali strutturate, devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento ed instabilità statica;

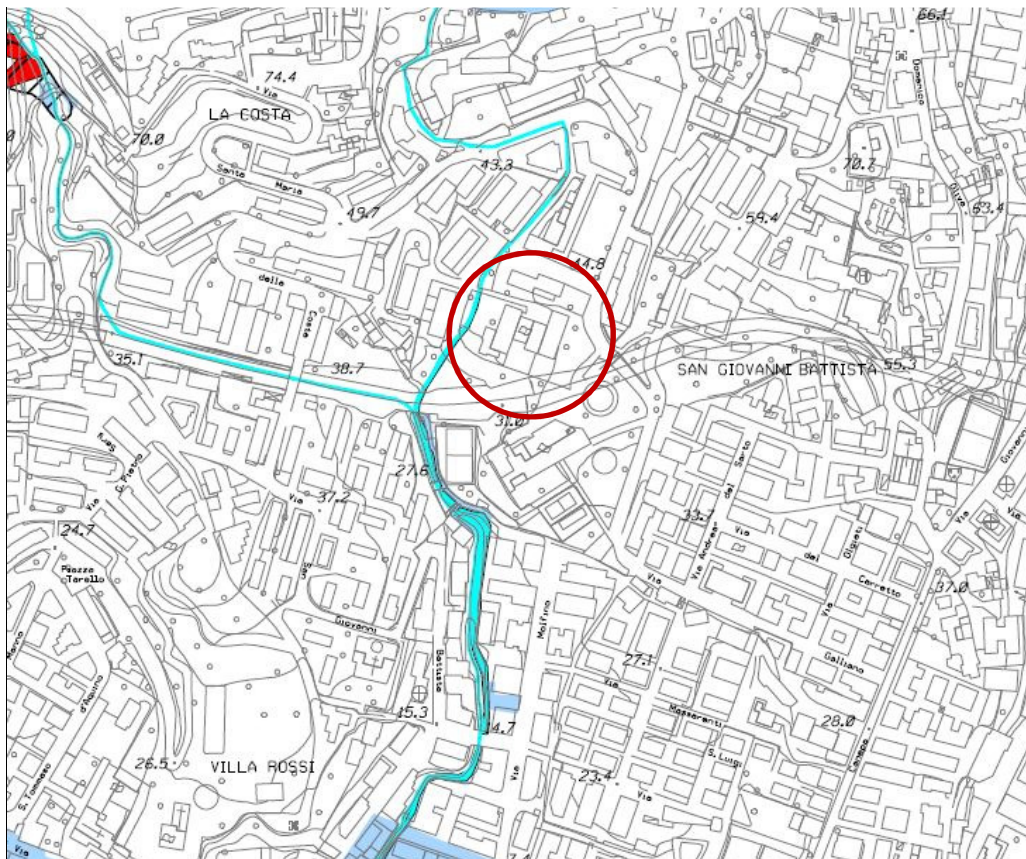
- nella sistemazione delle aree per servizi o parcheggi deve essere privilegiato l'andamento naturale del terreno; tuttavia, ove si rendano necessari, i muri di sostegno devono essere di altezza limitata, con superficie adeguatamente trattata, modellata o rivestita in pietra o con essenze vegetali volte a limitarne l'impatto;

- le aree già attrezzate a giardino o nelle quali sia presente una sistemazione vegetale strutturata, quali uliveti o boschi, devono essere mantenute allo stato attuale, gli eventuali interventi devono tendere ad una rinaturalizzazione dei luoghi, con inserimento di alberature e aree a prato limitando le superfici impermeabili;

- eventuali interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico carrabile devono essere finalizzati al miglioramento delle geometrie stradali con l'eventuale inserimento di marciapiedi (anche piantumati e diaframmati con essenze vegetali laddove le dimensioni lo consentano) e di parcheggi;"

Zonizzazione Geologica del Territorio





L'edificio e la sua area non sono compresi in aree di inondabilità e sono compresi in area urbanizzata. In tali aree le condizioni geologiche rilevate, non pongono in rilievo fenomeni geologici negativi in atto.

In fase di progettazione esecutiva potrà comunque essere utile approfondire aspetti quali:

- a) valutazioni relative al livello della falda idrica con particolare riferimento ad opere che possano interferire con la falda stessa;
- b) stima idrologica di cui agli artt. 9 e 16 della presente normativa ovvero una stima che dovrà contenere la seguente documentazione: - planimetria con indicazione dei mappali interessati direttamente dall'intervento, della superficie permeabile, del Rapporto di permeabilità relativamente allo stato attuale e di progetto, con il conteggio delle relative superfici espresse in mq ed in percentuale rispetto al lotto, al fine delle verifiche delle disposizioni di cui all'art. 14 punto 3 delle Norme Generali del PUC, relativa allo schema delle defluenze.
- c) art. 9 Norme di salvaguardia idrogeologica: riduzione delle impermeabilizzazioni e verifica della permeabilità Gli interventi edilizi di sostituzione edilizia, di nuova costruzione o di sistemazione superficiale degli spazi liberi di cui all'art. 13), comma 4, lett. e) delle Norme Generali, devono garantire i Rapporti di permeabilità nel

rispetto della disciplina dettata dall'art. 14 punto 3 delle medesime Norme Generali, che costituisce parte integrante delle Norme Geologiche del PUC.

- d) Eseguire approfondimenti di cui all'art. 24 Aree con suscettività d'uso limitata (Zone C) mirati a indagare preventivamente, pur in conseguenza di limitati interventi di de-impermeabilizzazione delle superfici, preventivamente se e con quali accorgimenti siano eseguibili i previsti interventi modificatori dell'attuale assetto del regime idrologico, connessi eventualmente all'aumento della permeabilità del suolo.

Non si evidenziano ulteriori aspetti paesaggistici, urbanistici o normativi rilevanti con la tipologia dell'intervento proposto.

E) INDICAZIONI DELLE EVENTUALI CAVI E DISCARICHE

Il bilancio dei materiali scavati e dei riporti non trovano compensazione all'interno del cantiere, quindi si avrà pertanto la necessità di cave per la fornitura dei materiali (fondi e sottofondi per pavimentazioni esterne, ecc.) e di discariche per lo smaltimento del materiale in esubero costituito principalmente da rifiuti inerti (asfalto, binder, massicciate, demolizioni murarie, ecc.).

I materiali necessari per la realizzazione delle opere saranno reperiti nel mercato, rivolgendosi a cave autorizzate presenti in zona che hanno la disponibilità di tali prodotti di normale utilizzo (misto di cava stabilizzato, sabbia, ecc.).

Mentre per quanto riguarda i materiali provenienti dagli scavi e demolizioni saranno conferiti in discariche autorizzate disponibili, stante la chiusura della principale discarica cittadina (Uscio, Carasco), eventualmente anche fuori provincia (Imperia, La Spezia).

F) EVENTUALI ASPETTI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE

Non sono previsti interventi rilevanti rispetto alla completa accessibilità anche a persone diversamente abili degli spazi polifunzionali e sportivi dell'edificio in quanto attualmente tutte le aree esterne sono percorribili ed accessibili in auto o sedia a rotelle e l'edificio scolastico è già dotato di ascensori.

G) IDONEITA' DELLE RETI DI SERVIZIO

. Dalle verifiche effettuate in base alle documentazioni disponibili sulle reti di servizio e anche attraverso sopralluoghi non risultano criticità rispetto all'idoneità delle reti esistenti. Inoltre è stato richiesto un preventivo all'ENEL per verificare la possibilità di realizzare le

stazioni di ricarica per i mezzi elettrici dal quale si desume l'effettiva idoneità della rete elettrica in loco.

H) IL CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Il cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento prevede una durata di circa 7 mesi per le lavorazioni. In particolare si prevede il seguente andamento temporale dei lavori:

	1° mese		2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese	
	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni	15 giorni
IMPIANTO DI CANTIERE E NOLEGGI	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX												XXXXXXXXXX
OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA PARCHEGGI			XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX								
OPERE DI SISTEMAZIONE INGRESSO SCUOLA					XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX						
RIQUALIFICAZIONE CAMPETTI DA GIOCO ESTERNI							XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX		
OPERE DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE INTERNA											XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
TRASPORTI MATERIALI E ONERI DISCARICA						XXXXXXXXXX			XXXXXXXXXX					XXXXXXXXXX
OPERE DI RIPRISTINO FACCIATE ESTERNE E PENSILINA											XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
MODIFICA IMPIANTO IDRANTI			XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX									
ILLUMINAZIONE ESTERNA					XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX								
IMPIANTO WI FI E TELECAMERE							XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX						
TVCCA A SERVIZIO SCOLASTICO									XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX				
IMPIANTO CITOFOONICO											XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX		
IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI								XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX			
CORPI ILLUMINANTI AULE E CORRIDOI						XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX						

I) CONFORMITA' O VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO DEFINITIVO

Il presente progetto esecutivo ha precisato ed aggiornato il precedente progetto definitivo, in precedenza approvato dall'Amministrazione provinciale, sviluppandone i contenuti a livello esecutivo puntuale adeguandoli alle modifiche normative rispettando le indicazioni e alle strategie precedentemente definite.

J) INDICAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE DI ABBELLIMENTO ARTISTICO O VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

In ragione delle finalità di riqualificazione delle aree e del paesaggio urbano che il progetto persegue, nonché di riqualificazione e ristrutturazione degli spazi interni, non sono state previste opere specificatamente richieste ad artisti in aggiunta alle opere progettuali illustrate in precedenza.

L) CONCLUSIONI

L'intervento consentirà di configurare il plesso e la sua area come "civic center" in un ambito urbano qualitativamente degradato aprendo i servizi scolastici alla comunità e realizzando spazi didattici interni ed esterni rinnovati e riqualificati.

L'edificio sarà completamente rispondente ai requisiti di sicurezza anche rispetto alle nuove funzioni civiche dell'edificio e dell'area, dove il sistema di videosorveglianza, oltre ad essere di supporto alle forze dell'ordine nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità, soddisferà l'esigenza dei cittadini del quartiere di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici e privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza assicurandoli anche attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate.

L'intervento, infine, costituirà uno dei primi esempi applicativi sul territorio di tecniche ecocompatibili in architettura ed edilizia, con effetto trainante verso ulteriori iniziative pubbliche e private attente e mirate al raggiungimento di standard di benessere ambientale e di qualità d'uso degli spazi pubblici urbani.

Genova, 17/02/2018

IL TECNICO
Arch. Giorgio GUASCO